



CODICE ETICO

Rev. 1
Pag. 1 di 15
16-03-2016

CODICE ETICO

INDICE

1. PRINCIPI GENERALI	2. DICHIARAZIONE D'INTENTI E REGOLE COMPORTAMENTALI VERSO TERZI.....
1.1. Premessa.....	2.1. Selezione del personale docente e non docente.....
1.2. Finalità del Codice Etico	2.2. Rapporti con i dipendenti e collaboratori
1.3. Destinatari del Codice Etico	2.3. Rapporti con i clienti e i fornitori .
1.4. Valore contrattuale del Codice Etico	2.4. Rapporti con la Pubblica Amministrazione
1.5. Impegno per l'applicazione, la diffusione, l'aggiornamento del Codice Etico	2.5. Rapporti con le autorità di vigilanza e di controllo
1.6. Obbligo degli amministratori, dipendenti e collaboratori di Associazione CFP San Luigi	3. LINEE DI CONDOTTA DA SEGUIRE NEI PROCESSI E NELLE ATTIVITA' SENSIBILI
1.7. Attuazione e controllo	
1.8. Principi etici di riferimento.....	

4. VIGILANZA SULL'APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO	4.2. Obblighi di informazione
4.1. Organismo di Vigilanza - OdV	4.3. Violazioni

1. PRINCIPI GENERALI

1.1. Premessa

Associazione CFP San Luigi si è dotato di un modello organizzativo atto a prevenire i rischi di commissione dei reati previsti dal D. Lgs 231/2001 e successive modifiche e a limitarne eventuali impatti nel caso in cui venissero compiuti atti illeciti eludendo fraudolentemente lo stesso. Il presente Codice Etico è parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato.

1.2. Finalità del Codice Etico

Il Codice Etico definisce i principi etici rilevanti e le norme comportamentali ai fini della prevenzione dei reati ex D. Lgs. 231/2001 e contiene, nello specifico, l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità nei confronti dei "portatori d'interesse": dipendenti, collaboratori, fornitori, clienti, utenti pubblici e privati e, più in generale, nei confronti del contesto sociale ed economico di riferimento.

1.3. Destinatari del Codice Etico

Le norme del presente Codice Etico sono vincolanti e si applicano a tutti i dipendenti di Associazione CFP San Luigi nonché a collaboratori e consulenti esterni che operano in nome e/o per conto dell'azienda. In nessuna circostanza la pretesa di agire nel perseguimento di un interesse o di un vantaggio per la Associazione CFP San Luigi può giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con quelli enunciati nel presente documento.

1.4. Valore contrattuale del Codice Etico


L'osservanza delle norme del Codice Etico, deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti di Associazione CFP San Luigiai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 2104 e seguenti del Codice Civile. La violazione delle norme del presente Codice Etico lede il rapporto di fiducia instaurato con Associazione CFP San Luigi, e sarà sanzionata in modo proporzionato alla gravità dell' infrazione commessa, in conformità con quanto previsto dal sistema disciplinare definito dal Modello Organizzativo, di cui il Codice Etico è parte integrante; fermo restando per i lavoratori dipendenti, il rispetto delle procedure dei CCNL applicati (CCNL Enti di formazione professionale) e dello Statuto dei Lavoratori (legge 300/1970).

Le violazioni commesse da soggetti terzi saranno sanzionate secondo i criteri previsti nelle specifiche clausole (risolutive espresse e/o applicative di penali) introdotte nei contratti con i terzi, affinché questi operino nel rispetto del presente Codice Etico.

1.5. Impegno per l'applicazione, la diffusione, l'aggiornamento del Codice Etico

Il Codice Etico è portato a conoscenza di tutti i soggetti destinatari individuati. In particolare, Associazione CFP San Luigi garantisce, attraverso le competenti funzioni interne la massima diffusione del Codice Etico presso i propri dipendenti, con una diffusione dello stesso, al fine di agevolare la comprensione dei principi ispiratori. Associazione CFP San Luigi si assicura che tutti i destinatari e i portatori d'interesse siano pienamente edotti del Codice Etico e di tutti i suoi successivi aggiornamenti, consentendo agli stessi destinatari di accedere ad ogni approfondimento e delucidazione.

L'Associazione CFP San Luigi rende pienamente fruibile il Codice, ricorrendo ad ogni modalità utile ad assicurarne la più ampia visibilità e pubblicità, ad esempio ricorrendo a comunicazioni via e-mail, alla sua pubblicazione su sito internet, alla sua affissione in bacheca, alla citazione del Codice nelle clausole dei contratti di assunzione del personale e dei vari consulenti aziendali. Associazione CFP San Luigi è altresì impegnata ad adeguare i contenuti del Codice Etico all'evoluzione normativa, svolgere le opportune verifiche in presenza di notizie di violazioni delle

 <p>CFP SAN LUIGI</p>	CODICE ETICO	Rev. 1 Pag. 5 di 15 16-03-2016
--	---------------------	--------------------------------------

norme adottate e applicare le sanzioni previste in caso di accertata violazione delle stesse.

1.6. Obbligo degli amministratori, dipendenti e collaboratori di Associazione CFP San Luigi

Agli amministratori, ai dipendenti e ai collaboratori di Associazione CFP San Luigi è richiesta la conoscenza dei principi e dei contenuti del presente Codice Etico e le norme di riferimento che regolano l'attività svolta della propria funzione derivanti dalla Legge o da procedure interne e regolamenti interni. Le suddette figure, nello specifico, hanno l'obbligo di:

- astenersi da comportamenti contrari a tali norme, principi e regolamenti;
- rivolgersi ai propri referenti e all'Organismo di Vigilanza per chiedere chiarimenti in merito alla loro applicazione;
- riferire all'Organismo di Vigilanza, con tempestività, possibili casi o richieste di violazione del Codice Etico;
- collaborare, se richiesto, nella verifica di eventuali violazioni;
- informare adeguatamente ogni terza parte circa l'esistenza del Codice Etico e gli impegni ed obblighi imposti dallo stesso ai soggetti esterni.

1.7. Attuazione e controllo

L'Organismo di Vigilanza (OdV), istituito ai sensi dell'art. 6 D.Lgs.231/2001, ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di organizzazione e controllo ex D.Lgs.231/2001, ivi compreso il Codice Etico, curandone l'aggiornamento. A tal fine, l'Organismo, predispone ed effettua iniziative di formazione differenziate secondo il ruolo e le responsabilità.

1.8. Principi etici di riferimento

BENESSERE DELLA PERSONA

Attuata attraverso un'opera di servizi formativi basata sulla sensibilità nei confronti dei destinatari, sulla competenza professionale ma anche sulla efficienza e managerialità del servizio

CORTESIA E RISPETTO

Le relazioni con i partecipanti alla formazione e gli interlocutori sono improntate a criteri di gentilezza e di cortesia

CENTRALITA' DEL "LAVORO"

Il lavoro come momento fondamentale dell'esistenza nella molteplicità dei suoi aspetti: intellettuale, operativo, spirituale; come momento di solidarietà e di contributo alla realizzazione di una civiltà veramente umana; come dovere di servizio e di responsabilità verso se stessi e gli altri

TRASPARENZA e COMUNICAZIONE

Nei rapporti con i clienti, l'Associazione C.F.P. "San Luigi" pone particolare attenzione a favorire la chiarezza e la comprensibilità della comunicazione, garantendo, tra l'altro l'identificabilità e la disponibilità del proprio personale addetto.

PARTECIPAZIONE

Ogni cliente potrà, in qualsiasi momento, verificare o sospendere l'utilizzo dei propri dati. Potrà avanzare proposte, richieste, suggerimenti e inoltrare reclami

EFFICIENZA

L'Associazione C.F.P. "San Luigi" si pone come obiettivo il graduale e continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle attività formative offerte.

CONTINUITA'

L'Associazione C.F.P. "San Luigi" pone tra i propri obiettivi la continuità del rapporto con il partecipante alla formazione, con verifiche periodiche dei risultati, con incontri aperti che potranno essere informativi, formativi, di indagine, ecc., anche a seconda delle esigenze del partecipante stesso.

LEGALITA'

L'Associazione CFP San Luigi si impegna a rispettare tutte le norme, le leggi, le direttive ed i regolamenti nazionali ed internazionali e tutte le prassi generalmente riconosciute, inoltre ispira le proprie decisioni ed i propri comportamenti alla cura dell'interesse pubblico affidatogli.

RESPONSABILITÀ VERSO LA COLLETTIVITÀ

L'Associazione CFP San Luigi vuole svolgere un ruolo attivo verso la collettività nella educazione e formazione delle maestranze del settore del benessere e dei servizi alle imprese del proprio territorio.

AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA

L'Associazione CFP San Luigi si impegna a rispettare l'ambiente e alla prevenzione e protezione dei rischi per la Salute e Sicurezza dei lavoratori. In particolare nell'utilizzo di material/prodotti l'Associazione CFP San Luigi utilizza solo prodotti in linea con le normative previste e li smaltisce secondo i regolamenti vigenti.

2. DICHIARAZIONE D'INTENTI E REGOLE COMPORTAMENTALI VERSO TERZI

In accordo ai principi etici dichiarati, in conformità a quanto previsto dalle linee guida di Regione Veneto, l'Associazione CFP San Luigi si impegna a contrastare:

- comportamenti illeciti: l'Associazione CFP San Luigi in coerenza con i valori di onestà e trasparenza, si impegna a mettere in atto tutte le misure necessarie a prevenire ed evitare la commissione di illeciti, grazie all'adozione del Modello

Organizzativo. In particolare, vieta che siano corrisposte somme di denaro o esercitate altre forme di corruzione allo scopo di procurare vantaggi diretti o indiretti all'azienda stessa. Vieta altresì l'accettazione di doni o favori da parte di terzi che oltrepassino le normali regole di ospitalità e cortesia;


- conflitti di interesse: Associazione CFP San Luigi non permette che i propri dipendenti e collaboratori siano coinvolti in rapporti che possano portare a dei conflitti d'interesse con il proprio ruolo organizzativo. Questo vale sia nel caso in cui un dipendente o collaboratore persegua un interesse diverso dalla missione dell'azienda o si avvantaggi personalmente di opportunità d'affari dell'azienda, sia nel caso in cui i rappresentanti dei clienti o dei fornitori, o della Pubblica Amministrazione, agiscano in contrasto con i doveri fiduciari legati alla loro posizione;

- corruzione: Non è consentito offrire/ricevere direttamente o indirettamente denaro, regali, o benefici di qualsiasi natura a titolo personale a/da dirigenti, funzionari o impiegati di clienti, fornitori, enti della Pubblica Amministrazione, Istituzioni Pubbliche o altre Organizzazioni allo scopo di trarre indebiti vantaggi di influenzare l'autonomia di giudizio del destinatario. Si riportano di seguito le regole comportamentali cui riferirsi per le diverse tipologie di destinatari:

2.1. Selezione del personale docente e non docente

La selezione avviene secondo quanto previsto dal sistema qualità confrontando il profilo di competenze attese con le caratteristiche della persona e valutandola congruenza con i valori della azienda. Tutto il personale deve essere assunto con regolare contratto di lavoro; non è consentita alcuna forma di lavoro irregolare o in nero. Nel momento in cui inizia la collaborazione, il dipendente/collaboratore deve ricevere esaurienti informazioni riguardo alle caratteristiche delle mansioni e della funzione, agli elementi normativi e retributivi ed alle normative e comportamenti per la gestione dei rischi connessi alla salute, sicurezza e rispetto della privacy.

Egli deve altresì accettare in forma esplicita i propri impegni derivanti dal presente codice etico.

 <p>CFP SAN LUIGI</p>	CODICE ETICO	Rev. 1 Pag. 9 di 15 16-03-2016
--	---------------------	--------------------------------------

2.2. Rapporti con i dipendenti e collaboratori

Associazione CFP San Luigi richiede che i propri dipendenti/collaboratori conoscano ed osservino le prescrizioni del Codice Etico.

I dipendenti e collaboratori sono tenuti a segnalare all'Organismo di Vigilanza di cui al successivo punto 4 ogni violazione del Codice Etico da parte di colleghi, collaboratori e consulenti di cui vengano a conoscenza. Associazione CFP San Luigi predispone anche degli eventuali rapporti disciplinari a qualunque segnalazione infondata effettuata in mala fede al fine di arrecare danno volontario a colleghi e/o collaboratori o segnalazioni fondate omesse.

Collaboratori e consulenti che intrattengano rapporti con Associazione CFP San Luigi sono tenuti ad evitare qualunque situazione di conflitto di interessi con la stessa, obbligandosi, in caso di conflitto a segnalarlo immediatamente alla società.

2.3. Rapporti con i clienti e i fornitori

La professionalità, la competenza, la trasparenza e la correttezza rappresentano i principi guida che i destinatari del Codice sono tenuti a seguire nei loro rapporti con tutti i fornitori di servizi, lavori, materiali e prestazioni professionali. Ogni acquisizione di servizi, lavori, materiali o prestazioni professionali deve essere condotta con lealtà, riservatezza, diligenza, professionalità e imparzialità, da personale qualificato che si assume la responsabilità delle proprie valutazioni e dei propri giudizi, assicurando nell'esercizio della propria attività l'osservanza di tutte le disposizioni normative vigenti. I dipendenti coinvolti nei menzionati processi di acquisizione devono garantire la massima indipendenza nell'esercizio dei compiti loro affidati, mantenendosi liberi da obblighi personali verso i fornitori. Eventuali rapporti personali dei dipendenti con i fornitori devono essere segnalati alla Direzione prima di ogni trattativa.

È fatto altresì assoluto divieto:

a) di offrire beni o servizi, in particolare sotto forma di denaro o utilità, agli

amministratori, ai direttori generali, ai dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, ai sindaci, ai liquidatori nonché alle persone sottoposte alla direzione o vigilanza di uno dei soggetti appena indicati di società o enti terzi per indurli al compimento o all'omissione di atti in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o dei loro obblighi di fedeltà, al fine di ottenere per sé e/o per Associazione CFP San Luigi informazioni riservate o qualsiasi beneficio diretto o indiretto;

b) di accettare beni o servizi da soggetti esterni che implicino la violazione degli obblighi inerenti il proprio ufficio. Le informazioni acquisite nel corso di rapporti con i fornitori devono essere tenute strettamente riservate.

Nell'avviare relazioni commerciali con nuovi clienti e/o fornitori e nella gestione di quelle già in essere, è fatto divieto, sulla base delle informazioni pubbliche e/o disponibili nel rispetto delle normative vigenti, di instaurare e mantenere rapporti con soggetti:

- implicati in attività illecite, in modo particolare con quelle connesse ai reati di cui al D. Lgs 231/2001 e, comunque, con soggetti privi dei necessari requisiti di serietà ed affidabilità commerciale;
- che, anche in modo indiretto, tengono comportamenti non rispettosi della dignità umana e la personalità individuale e/o a violare i diritti fondamentali della persona (sfruttando il lavoro minorile, favorendo il traffico di migranti ovvero il turismo sessuale, ecc);
- che non rispettano le normative di salute e sicurezza dei lavoratori e, in generale tutte le regole contenute nel presente Codice Etico.

2.4. Rapporti con la Pubblica Amministrazione

I rapporti con la Pubblica Amministrazione devono essere improntati alla massima trasparenza e correttezza. In particolare devono essere intrattenute le necessarie relazioni, nel rispetto dei ruoli e delle funzioni attribuite in base alla legge, nonché in spirito di massima collaborazione con le amministrazioni dello stato, in Italia o in altri paesi.

E' chiaramente vietato falsificare, alterare o omettere dati e/o informazioni al fine di ottenere un indebito vantaggio o qualsiasi altro beneficio per Associazione CFP San Luigi

2.5. Rapporti con le autorità di vigilanza e di controllo

L'Associazione CFP San Luigi impronta i propri rapporti con tutte le autorità di vigilanza e di controllo (ad es: Ispettorato del lavoro, ULSS, Garante della Privacy, Regione Veneto, ecc.) alla massima collaborazione e nel pieno rispetto del loro ruolo istituzionale, impegnandosi a dare sollecita esecuzione alle loro eventuali prescrizioni.

3. LINEE DI CONDOTTA DA SEGUIRE NEI PROCESSI E NELLE ATTIVITA' SENSIBILI

Analizzando ogni reato previsto dal D. Lgs 231/2001 in riferimento alle attività istituzionali di Associazione CFP San Luigi è emerso che gli illeciti potenzialmente realizzabili sono quelli individuati dalla analisi dei rischi e descritti nel Modello Organizzativo:

- reati contro la pubblica amministrazione;
- reati informatici e trattamento illecito di dati;
- reati contro l'industria e il commercio;
- reati societari;
- reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro;
- reati di ricettazione, riciclaggio, auto-riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;
- reati in materia di violazione del diritto d'autore;
- reati ambientali. Per tali categorie di Reati sono quindi riservate

specifiche Sezioni all'interno della Parte Speciale del Modello Organizzativo. Con riferimento, invece, alle altre categorie di reati previste dal Decreto, sia in considerazione della peculiare attività svolta dalla Associazione CFP San Luigi sia in considerazione degli elementi necessari alla realizzazione dei reati in questione, sia, infine, con riferimento ai Protocolli Interni adottati dall'azienda stessa, ivi comprese le prescrizioni del Modello Organizzativo, per alcune di esse, ossia:

- reati contro la personalità individuale;
- reati commessi con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico;
- reati di mutilazione degli organi genitali femminili;
- reati ed illeciti amministrativi di abuso di mercato;
- reati transnazionali; se ne è riscontrata l'impossibilità di accadimento, anche in via del tutto ipotetica, mentre per le rimanenti categorie di reati presupposto, cioè a dire:
 - reati di criminalità organizzata;
 - reati di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento;
 - intralcio alla giustizia;
 - impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare; pur non potendosi escludere - in via teorica - il loro accadimento, la loro concreta possibilità di realizzazione ne è risultata, tuttavia, contenuta entro limiti di rischio molto bassi ovvero remoti.

I reati prima indicati hanno evidenziato le seguenti aree a rischio:

- gestione dei rapporti con le autorità di vigilanza (Garante Privacy, INPS,

ULSS, Regione Veneto, ecc.);

- gestione degli adempimenti fiscali e rapporti con gli uffici tributari;
- gestione degli adempimenti in materia di risorse umane;
- gestione dei rapporti legali;
- gestione dei finanziamenti / contributi agevolati erogati da Stato, Regione Veneto o Comunità Europea;
- predisposizione del bilancio d'esercizio, nonché delle situazioni patrimoniali in occasione di operazioni straordinarie;
- gestione della contabilità;
- approvvigionamento
- gestione del sistema di sicurezza sul lavoro;
- gestione sistema informatico;
- commerciale;
- erogazione della formazione;
- gestione rifiuti;

Le aree a rischio reato sopra identificate hanno costituito il punto di riferimento nella definizione di alcune procedure di controllo, che al fine di non incorrere nelle fattispecie dei reati individuati come potenzialmente realizzabili, hanno introdotto divieti, obblighi specifici e regole per poter attuare esclusivamente i comportamenti ritenuti eticamente corretti.

4. VIGILANZA SULL'APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO

4.1. Organismo di Vigilanza - OdV

All'Organismo di Vigilanza, costituito ai sensi del D.lgs. 231/2001 e nominato dal Consiglio di Amministrazione della Associazione C.F.P. San Luigi spetta il compito di vigilare sull'attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e del Codice Etico, riferendo almeno annualmente al Consiglio di Amministrazione (CDA) sui risultati della propria attività.

Per operare l'OdV si avvale delle strutture della Associazione e, previa richiesta ed autorizzazione della Direzione della organizzazione.

L'OdV è regolamentato nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della azienda, cui si fa qui espresso rimando.

4.2. Obblighi di informazione


Qualora i Soggetti vengano a conoscenza, anche per tramite di terze persone, di situazioni illegali o eticamente scorrette o potenzialmente illegali o scorrette, devono informare tempestivamente l'OdV; le segnalazioni potranno essere effettuate in forma scritta, orale, in via informatica, e dovranno essere raccolte ed archiviate a cura dell'Organismo di Vigilanza.

L'OdV agirà in modo da garantire i segnalanti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, assicurando altresì la riservatezza dell'identità degli stessi, fatti salvi gli eventuali obblighi di legge e la tutela dei diritti delle persone accusate erroneamente e/o in mala fede.

Tutte le segnalazioni saranno prontamente verificate dallo stesso OdV che, nei casi di accertata violazione del Codice Etico, ne darà notizia al CdA.

4.3. Violazioni

In caso di violazioni del Codice Etico, l'Associazione CFP San Luigi adotta nei confronti dei Responsabili delle violazioni stesse - laddove ritenuto necessario per la tutela degli interessi aziendali e compatibilmente a quanto previsto nel quadro normativo vigente e dal sistema sanzionatorio previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo - provvedimenti disciplinari, che possono

 <p>CFP SAN LUIGI</p>	CODICE ETICO	Rev. 1 Pag. 15 di 15 16-03-2016
--	---------------------	---------------------------------------

giungere sino all'allontanamento dall'Ente degli stessi responsabili.

Le infrazioni commesse da parte di soggetti terzi saranno sanzionate secondo i criteri indicati nella specifiche clausole contrattuali previste. L' Associazione CFP San Luigi nei casi verificati di infrazione ai principi del Codice Etico che presentino altresì estremi di reato, si riserva di procedere giudizialmente nei confronti dei soggetti coinvolti.